

tutto analoghe al precedente; S. Marco in Lamis, 8-X-1961, tre sole operaie in una galleria secondaria di un nido di *Tetramorium caespitum* L.

Da quanto ho potuto vedere nei miei esemplari e nei tipi della collezione EMERY, lo *S. huberi* subsp. *huberi* è difficilmente distinguibile dalla subsp. *cecconii* nella casta operaia, giacchè, almeno per il momento, l'unico carattere sicuro è dato dalla formula antennale. Morfologicamente dunque le operaie delle due sottospecie si possono così distinguere:

*S. huberi huberi*, ♀

*S. huberi cecconii*, ♀

Secondo articolo del funicolo un po' più lungo che largo.

Spine epinotali generalmente ben sviluppate, appuntite e divergenti.

Secondo articolo del funicolo più largo che lungo.

Spine epinotali più piccole od anche nulle.

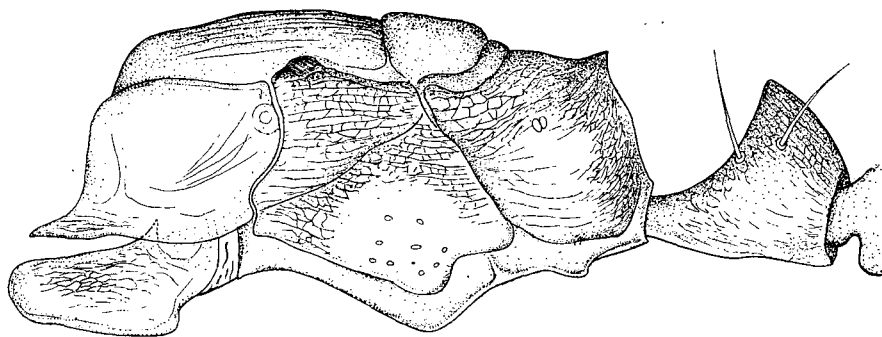


Fig. II

*Strongylognathus huberi cecconii* Em.

Alitrunk e peziolo della ♀ visti di lato.

Nessuna differenza apprezzabile ho trovato invece nella punteggiatura del capo che l'EMERY (1916) usa come carattere distintivo nelle sue tabelle. Data la difficile discriminazione delle operaie delle due sottospecie, di particolare interesse risulta la prima descrizione della femmina che qui posso fornire.

*Strongylognathus huberi* subsp. *cecconii* Em. ♀. Il capo (fig. I) è grossolanamente striato, longitudinalmente nella parte anteriore e trasversalmente in quella posteriore. Area frontale lucidissima e non striata, con fossette piligere evidenti. Occhi di media grandezza, il loro margine posteriore coincide quasi con la metà dei lati del capo.